



# VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE



# QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

## COMPONENTI VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI



Tiziana Pacione È Biologa

# deve contenere il SIA?

- Caratterizzazione *ante operam* dell'area di sito e dell'area vasta
- Descrizione degli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine potenzialmente indotti dal progetto
- Descrizione delle misure di mitigazione e/o compensazione
- Piano di monitoraggio ambientale

# Confronto l'analisi del SIA?

Elenco allegati



QRP aspetti progettuali dell'opera



QRA caratterizzazione della componente e impatti



QRA allegati cartografici



QRP/QRA opere di mitigazione

## 152/06 all. VII e ss.mm.ii

*” Una descrizione delle componenti dell’ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante del progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, alla **fauna** e alla **flora**, al suolo, all’acqua, all’aria, ai fattori climatici, ai beni materiali, compreso il patrimonio architettonico e archeologico, nonché il patrimonio agroalimentare, al paesaggio e all’interazione tra questi vari fattori...”*

# PCM 27/12/1988 all. I

## *norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale.....”*



tecniche per la redazione degli  
studi di impatto ambientale.....”

DPCM 27/12/1988 all. II

...”D. Vegetazione, flora e fauna. La caratterizzazione dei livelli di qualità della vegetazione, della flora e della fauna presenti nel sistema ambientale interessato dall'opera è compiuta tramite lo studio della situazione presente e della prevedibile incidenza su di esse delle azioni progettuali, tenendo presenti i vincoli derivanti dalla normativa e il rispetto degli equilibri naturali. Le analisi sono effettuate attraverso...”

# tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale.....”

## DPCM 27/12/1988 all. II

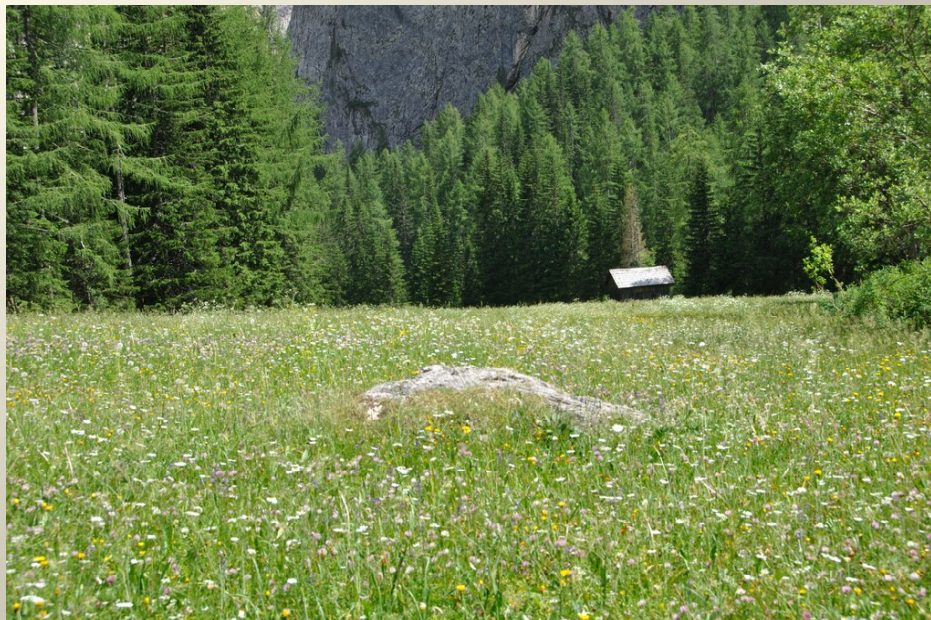
*“a) vegetazione e flora:*

- “ carta della vegetazione presente, espressa come essenze dominanti sulla base di analisi aerofotografiche e di rilevazioni fisionomiche dirette;*
- “ flora significativa potenziale (specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima);*
- “ carta delle unità forestali e di uso pastorale;*
- “ liste delle specie botaniche presenti nel sito direttamente interessato dall'opera;*
- “ quando il caso lo richieda, rilevamenti fitosociologici nell'area di intervento”*



# Vegetazione e flora

La **vegetazione** rappresenta l'insieme delle piante o comunità vegetali che popolano un territorio, come espressione della combinazione di fattori ecologici, biotici e abiotici, nella disposizione spaziale assunta spontaneamente. Non rientrano in questa definizione tutte le tipologie di colture.



# Vegetazione e flora

La **flora** è rappresentata dalle singole specie vegetali presenti in un determinato territorio



# Vegetazione e flora

## Caratterizzazione *ante operam*

Proposta di revisione del DPCM 27/12/1988

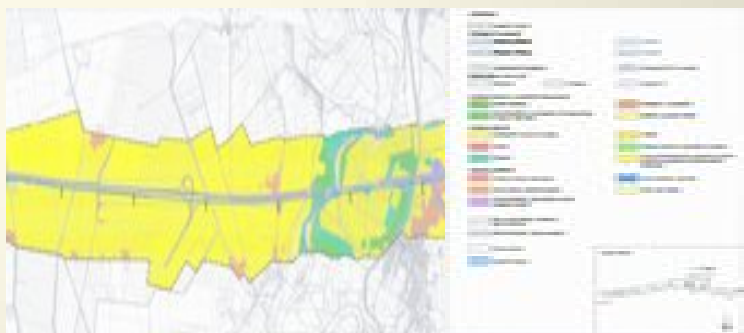
- caratterizzazione della vegetazione potenziale e reale riferita all'area vasta e a quella di sito
- grado di maturità e stato di conservazione delle fitocenosi
- caratterizzazione della flora significativa riferita all'area vasta e a quella di sito (attraverso rilievi *in situ*, condotti in periodi idonei)
- elenco e localizzazione di popolamenti e specie di interesse conservazionistico (rare, relitte, protette, endemiche o di interesse biogeografico)
- situazioni di vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione ed allo stato di degrado presenti

# Vegetazione e flora

## Caratterizzazione *ante operam*

Proposta di revisione del DPCM 27/12/1988

“ carta tecnica della  
vegetazione reale  
(scala 1:10.000)



“ documentazione  
fotografica dell'area di  
sito




































# cos'è la carta della vegetazione



La carta della vegetazione reale è la rappresentazione cartografica delle superfici occupate dalle diverse **comunità vegetali** di un determinato territorio

## Vegetazione arbustiva ed arborea

-  G2.10, Prata d'Erquene e jardi nets
-  G2.12, Arbusti rigori precipiti dominati da *Salix elaeagnis*
-  G2.15, Boschi rigori planiziali dominati da *Salix alba* o *Populus nigra*
-  G2, Colture intensive arboree a pieno campo e legnose (Poppoli)
-  G6, Boschetti nitrofilii a *Rodnia pseudacacia* e *Sambucus nigra*
-  G4.11, Mantelli igrofilii a *Salix* e *Viburnum opulus*
-  G4.5, Siepi planiziali e collinari a *Cornus sanguinea* subsp. *hungarica* e *Rubus ulmifolius*

- 2.4.2.1 Signal
- 2.4.2.2 Phase
- 2.4.2.3 Effect
- 2.4.2.4 Fuel performance: vessel effect

**2.4.3 Fuel performance**

- 2.4.3.1 Performance status
- 2.4.3.2 Fuel performance: vessel effect
- 2.4.3.3 Fuel performance: vessel effect
- 2.4.3.4 Fuel performance: vessel effect
- 2.4.3.5 Fuel performance: vessel effect
- 2.4.3.6 Fuel performance: vessel effect

**2.4.4 Fuel performance**

- 2.4.4.1 Fuel
- 2.4.4.2 Fuel

- 2.4.2.1 Fuel performance: vessel effect
- 2.4.2.2 Fuel performance: vessel effect
- 2.4.2.3 Fuel performance: vessel effect
- 2.4.2.4 Fuel performance: vessel effect
- 2.4.2.5 Fuel performance: vessel effect
- 2.4.2.6 Fuel performance: vessel effect

- 2.4.3.1 Fuel performance
- 2.4.3.2 Fuel performance
- 2.4.3.3 Fuel performance
- 2.4.3.4 Fuel performance
- 2.4.3.5 Fuel performance
- 2.4.3.6 Fuel performance

- 2.4.4.1 Fuel performance

# esempio di carta della vegetazione

## LEGENDA

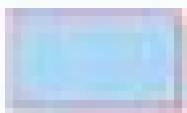
### Aggregamenti del territorio a foreste e boschi



Boschi misti con *Quercus robur*, *Quercus pedunculata*, *Quercus subaginata*,  
*Ilex*, *Fraxinus excelsa*, *Larix laricina*, *Larix laricina* e boschi di  
cedri derivati per essere sottoposti con modificazioni della specie arborea:  
*Taxus* e *Cedrus*, (Bassi, 1988).



Boschi di *Fagus sylvatica* e boschi di cedri derivati per essere sottoposti  
con modificazioni della specie arborea:  
*Fagus sylvatica*, (Bassi, 1988).



Boschi e sottoboschi (grati) con *Larix laricina*, *Larix laricina*, *Larix laricina*  
*Larix laricina*, (Bassi, 1988).



# Vegetazione e flora

## Analisi degli impatti

### Fase di cantiere

descrizione degli effetti  
diretti, indiretti,  
cumulativi, a breve e  
lungo termine  
potenzialmente indotti  
sulla componente



individuazione delle interazioni con le altre tematiche (sorgenti di rumore, emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, acqua e suolo, alterazione dei circuiti idrici, ecc.)

### Fase di esercizio

descrizione degli effetti  
diretti, indiretti,  
cumulativi, a breve e  
lungo termine  
potenzialmente indotti  
sulla componente



# Vegetazione e flora

## Analisi degli impatti

L'entità dell'impatto dipende dalla vulnerabilità del territorio, dalla resilienza delle fitocenosi, dall'importanza biogeografica delle singole specie e comunità vegetali e dalla tipologia di opera

# Vegetazione e flora

## Principali tipologie di impatto

- “ Sottrazione di vegetazione temporanea (cantiere) o permanente (esercizio)
- Frammentazione della continuità ecologica del territorio
- “ Alterazione delle fitocenosi dovuto alla presenza di polveri e agenti inquinanti (solidi, liquidi o gassosi)

# Vegetazione e flora

## Mitigazioni e compensazioni

Localizzazione e descrizione delle opere di mitigazione ed eventualmente di compensazione

Si dovrà tenere conto:

**Delle potenzialità fitoclimatiche dell'area**

Ripristino ambientale delle aree di cantiere e di deposito, facendo riferimento alle serie vegetazionali dell'area in esame

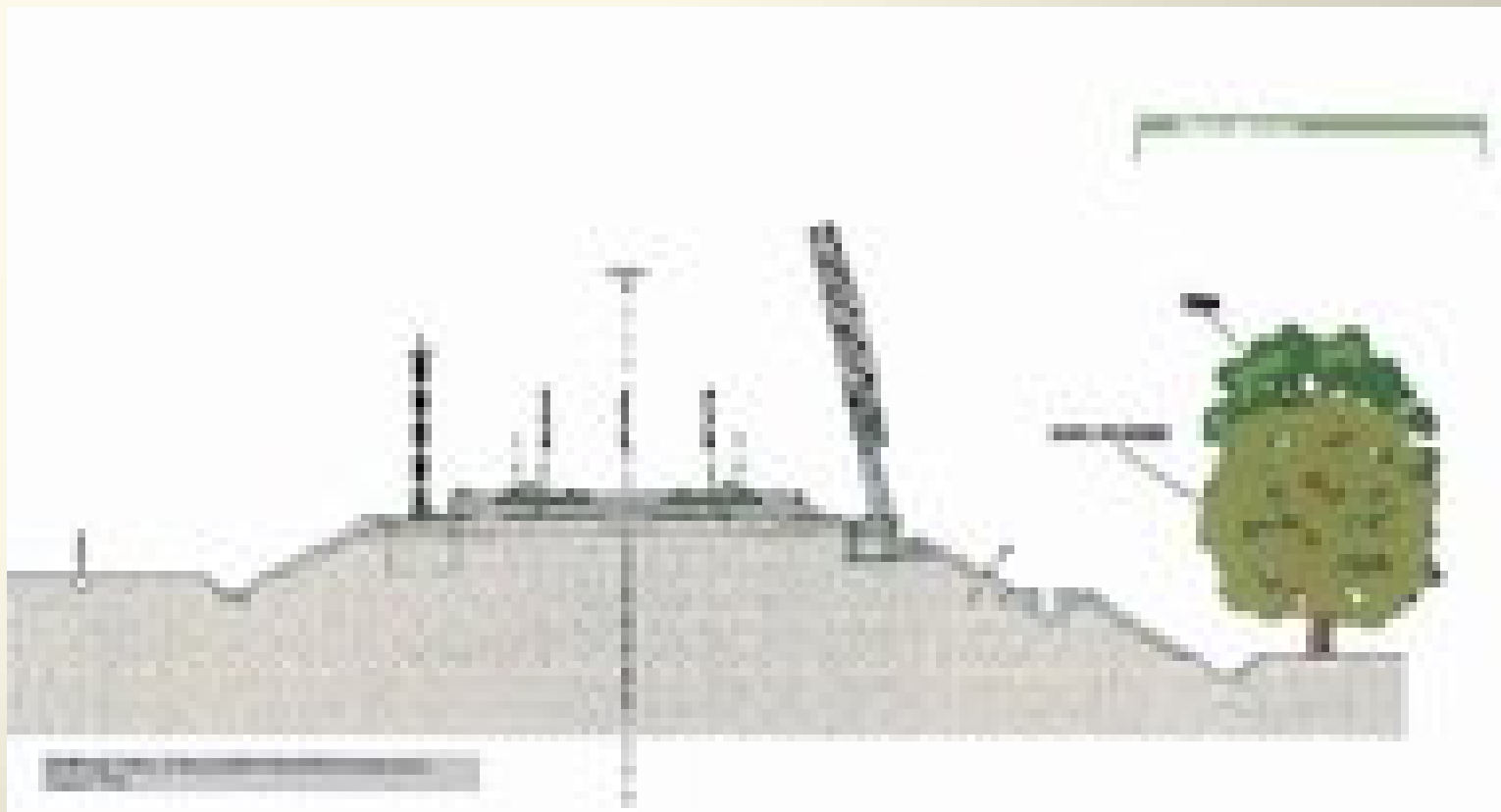
**Della coerenza con la flora e la vegetazione locale**

Specie autoctone e possibilmente reperite in loco

**Azioni finalizzate all'incremento della biodiversità**

# ...ologie di mitigazioni

## Opere a verde





# Informazione aree intercluse



# Vegetazione e flora Criticità

Il proponente fornisce la “Carta della vegetazione” all’interno della quale vengono riportati esclusivamente i tipi forestali presenti in area vasta. Risultano invece assenti le informazioni relative alla vegetazione rinvenibile nei tratti di pianura, in cui il tracciato di progetto si sviluppa in superficie:

**Sarebbe pertanto opportuno fornire una carta tematica di tutte le unità fisionomiche della vegetazione presenti all’interno di un buffer di circa un chilometro (per lato) dal tracciato, con particolare riguardo ai seguenti tratti: tracciato di superficie, imbocchi in galleria, aree di cantiere, attraversamento dell’idrologia superficiale, zone di deposito materiali e teleferica.**

TAV TO-Li



# Vegetazione e flora Criticità

Al fine di garantire la piantumazione di sole specie autoctone e di creare una zona che sia fruibile ma al tempo stesso inserita nelle dinamiche ecologiche dell'area, si ritiene utile fornire informazioni di maggiore dettaglio sul progetto "Parco fluviale della Dora". Sarebbe inoltre opportuno finalizzare i suddetti interventi, in primis, al ripristino della naturalità e della connettività ecologica della Dora Riparia e, solo secondariamente, alla progettazione di aree a scopo ricreativo.

TAV TO-Li

# Vegetazione e flora

## Criticità residue

L'attività di studio eseguita dal proponente ha permesso di verificare la presenza di emergenze sorgentizie e le cenosi igrofile ad esse connesse, presenti all'interno dei siti natura 2000, associando a ciascuna di esse un indice di "rischio di sterilità". Tuttavia non è stata fornita alcuna indicazione in merito alle possibili alterazioni dei circuiti idrici sotterranei, indispensabile per fornire un prospetto delle potenziali evoluzioni degli habitat di interesse comunitario, presenti a monte e a valle del tracciato sotterraneo, con particolare riguardo per i SIC IT1110027 "Boscaglie di tasso giaglione", IT1110030 "Oasi xerothermiche della Val di Susa" e IT1110039 "Rocciamelone". Non si può pertanto escludere che la realizzazione e l'esercizio della galleria dell'Orsiera e del tunnel di base incidano sulle falde acquifere, alterando in modo irreversibile gli habitat oggetto di conservazione dei suddetti siti (anche se non strettamente legati ad ambienti acquatici).

**Si ritiene pertanto che gli elementi forniti dal proponente rispondono solo parzialmente alla richiesta di integrazioni formulata dal MATTM**

TAV TO-Li

# tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale.....”

## DPCM 27/12/1988 all. II

### b) *fauna*:

- “ *lista della fauna vertebrata presumibile (mammiferi, uccelli, rettili, anfibi e pesci) sulla base degli areali, degli habitat presenti e della documentazione disponibile;*
- “ *lista della fauna invertebrata significativa potenziale (specie endemiche o comunque di interesse biogeografico) sulla base della documentazione disponibile;*
- “ *quando il caso lo richieda, rilevamenti diretti della fauna vertebrata realmente presente, mappa delle aree di importanza faunistica (siti di riproduzione, di rifugio, di svernamento, di alimentazione, di corridoi di transito ecc.) anche sulla base di rilevamenti specifici;*
- “ *quando il caso lo richieda, rilevamenti diretti della fauna invertebrata presente nel sito direttamente interessato dall'opera e negli ecosistemi acquatici interessati.*

# Fauna

La fauna è costituita dall'insieme di specie e di popolazioni di animali vertebrati ed invertebrati, residenti in un dato territorio, stanziali o di transito abituale ed inserite nei suoi ecosistemi. Costituitasi in seguito ad eventi storici comprende le specie autoctone e le specie immigrate divenute ormai indigene. Non fanno parte della fauna gli animali domestici e di allevamento



# Fauna

## Caratterizzazione *ante operam*

Proposta di revisione del DPCM 27/12/1988

- caratterizzazione della fauna vertebrata potenziale (ciclostomi, pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi) sulla base degli areali, degli habitat presenti e della documentazione disponibile, riferita all'area vasta e a quella di sito
- rilevamenti diretti della fauna vertebrata realmente presente, effettuati in periodi ecologicamente significativi
- individuazione e mappatura delle aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione, corridoi di transito, ecc.

# Fauna

## Caratterizzazione *ante operam*

Proposta di revisione del DPCM 27/12/1988

- caratterizzazione della fauna invertebrata significativa potenziale, se necessario anche mediante rilevamenti in situ
- presenza di specie e popolazioni animali rare, protette, relitte, endemiche o di interesse biogeografico
- situazioni di vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione esistenti ed allo stato di degrado presente
- individuazione di reti ecologiche, ove presenti, o aree ad alta connettività



# Fauna

## Analisi degli impatti

### Fase di cantiere

descrizione degli effetti  
diretti, indiretti,  
cumulativi, a breve e  
lungo termine  
potenzialmente indotti  
sulla componente



individuazione delle interazioni con le altre tematiche (sorgenti di rumore, emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, acqua e suolo, alterazione dei circuiti idrici, ecc.)

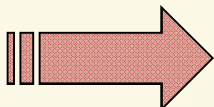
### Fase di esercizio

descrizione degli effetti  
diretti, indiretti,  
cumulativi, a breve e  
lungo termine  
potenzialmente indotti  
sulla componente



# Fauna

## Principali tipologie di impatto

Disturbo da fonti di inquinamento acustico e luminoso  allontanamento

collisione con le infrastrutture (cavi elettrici, treni, autovetture, aerei, ponti di grandi dimensioni)  mortalità

Frammentazione di habitat e interruzione di corridoi ecologici  effetto barriera



	ie	Tipologia impatto	Livello criticità	Mitigazione
Da Km 0+870	Rilevato in ambito agricolo	occupazione suolo agricolo	-	-
Da Km 0+800 al Km 1+600	Scatolare in ambito agricolo; attraversamento canale Lugugnana incluso nel SIC Fiume Reghena e Lemene Fiumi Reghena e Lemene: canale Taglio e Rogge limitrofe. Cave di Cinto Caomaggiore	occupazione suolo agricolo	-	-
		sottrazione vegetazione ripariale	B	Ricostituzione vegetazione spondale
		Disturbo	B	-
Da Km 1+600 a 4+000	Scatolare /viadotto/rilevato in ambito agricolo	occupazione suolo agricolo	-	-
Da Km 4+000 a 4+250	Rilevato in affiancamento al Bosco di Alvisopoli incluso nel SIC Fiume Reghena e Lemene Fiumi Reghena e Lemene: canale Taglio e Rogge limitrofe. Cave di Cinto Caomaggiore; attraversamento canale Taglio	sottrazione vegetazione	B	Ricostituzione vegetazione di margine dell'area boscata
		Disturbo	B	-
Da Km 4+250 a 8+400	Scatolare /viadotto/rilevato in ambito agricolo	occupazione suolo agricolo	-	-
Da Km 8+400 a 9+900	Attraversamento Fiume Tagliamento in viadotto	sottrazione vegetazione ripariale	M	Ricostituzione vegetazione ripariale
		Disturbo		-
Da Km 9+900 a Km 17	Scatolare /viadotto/rilevato in ambito agricolo e antropico	occupazione suolo agricolo	-	-
Da Km 17+00 a km 17+400	Attraversamento in viadotto del Fiume Stella	sottrazione vegetazione ripariale	M	Ricostituzione vegetazione ripariale

# Fauna

## Mitigazioni e compensazioni

Localizzazione e descrizione delle opere di mitigazione ed eventualmente di compensazione

Si dovrà tenere conto:

Delle potenzialità faunistiche dell'area

Delle dinamiche di popolazione e delle relative esigenze ecologiche

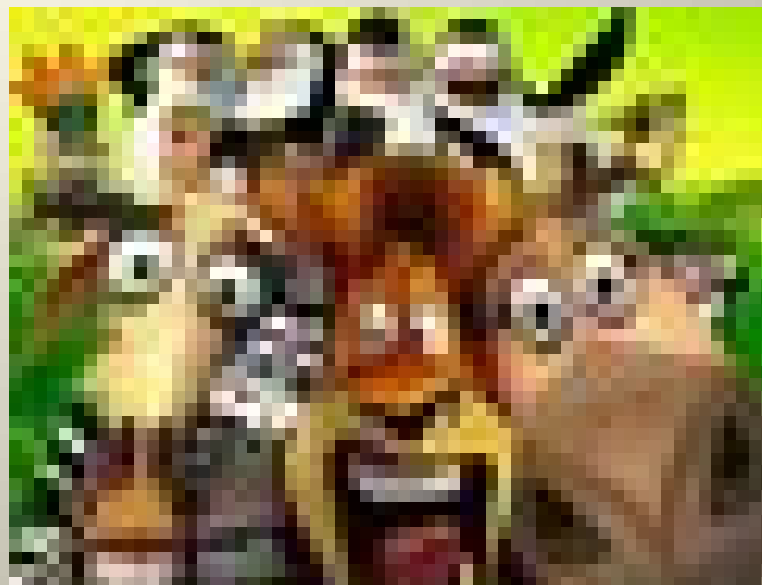
# Fauna

## Principali tipologie di impatto - mitigazioni

Disturbo da fonti di inquinamento acustico e luminoso

allontanamento

disorientamento



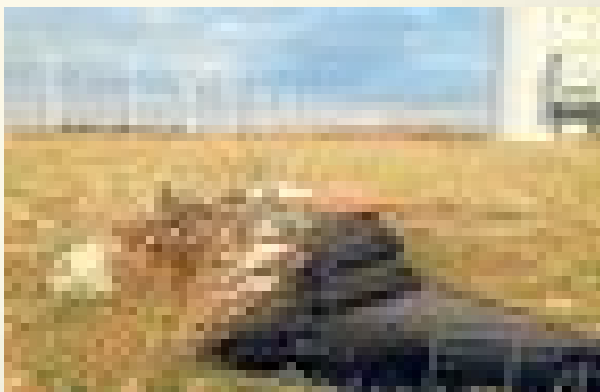
Sospendere i lavori di costruzione nei periodi compresi tra aprile e fine giugno

Predisporre barriere fonoassorbenti nei pressi delle aree a maggiore criticità

# Fauna

## Principali tipologie di impatto -mitigazioni

Collisione con le infrastrutture (cavi elettrici, pale eoliche, treni, autovetture, aerei, ponti di grandi dimensioni)

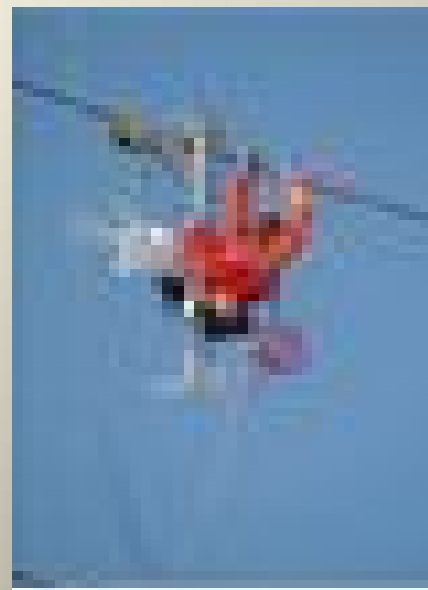
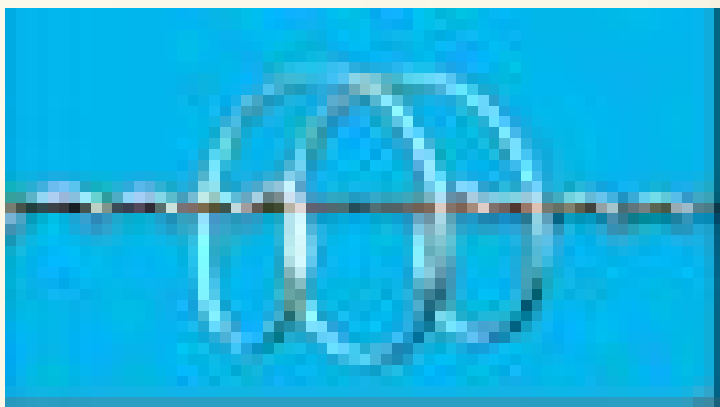


mortalità



Spirali colorate sui conduttori degli elettrodotti  
Reti di recinzione

# SPIRALI COLORATE



# Fauna

## Principali tipologie di impatto - mitigazioni

Frammentazione di habitat e interruzione di  
corridoi ecologici effetto barriera

Effetto barriera



Passaggi faunistici

Ulteriori elementi di connettività ecologica

Evitare la creazione di trappole ecologiche (aree intercluse)



Your complimentary  
use period has ended.  
Thank you for using  
PDF Complete.

[Click Here to upgrade to  
Unlimited Pages and Expanded Features](#)



# Criticità

” A pag. 140 del SIA (PSRARI 09036) il Proponente fornisce una descrizione degli impatti sulla componente faunistica che risulta essere piuttosto generica e teorica.

” L’affermazione secondo cui *“l’area di inserimento dell’opera non risulta essere interessata da rotte migratorie preferenziali e importanti luoghi di passo”* (pag. 144 del SIA) appare poco realistica data la posizione strategica della Sicilia per il superamento del Mediterraneo durante i fenomeni migratori e

**Si ritiene pertanto utile analizzare il possibile effetto barriera che l’opera può rappresentare per la avifauna migratoria e stanziale ivi presente**

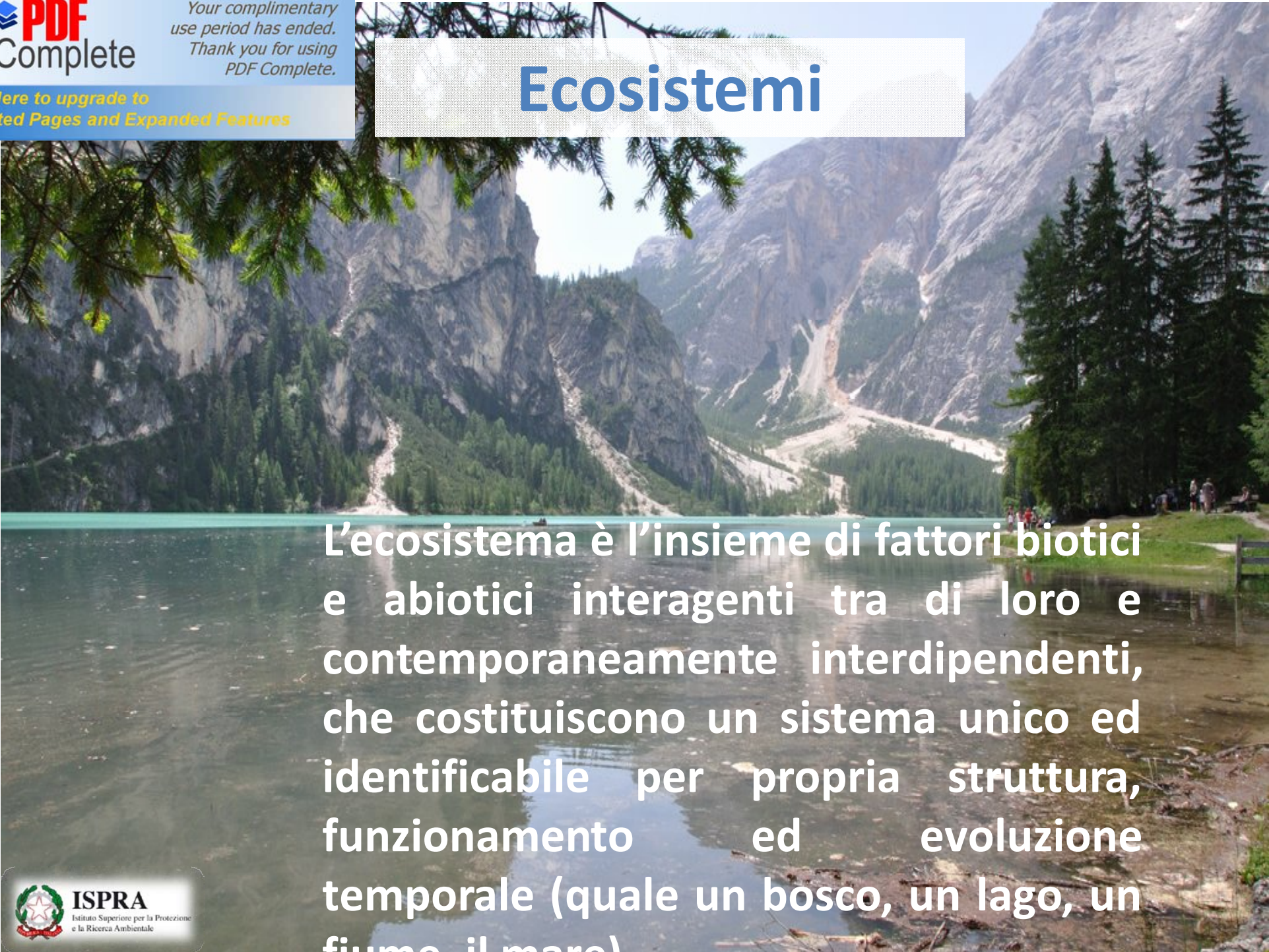


## niche per la redazione degli studi di impatto ambientale.....”

### DPCM 27/12/1988 all. II

- ” *”E). **Ecosistemi** Obiettivo della caratterizzazione del funzionamento e della qualità di un sistema ambientale è quello di stabilire gli effetti significativi determinati dall'opera sull'ecosistema e sulle formazioni ecosistemiche presenti al suo interno. Le analisi concernenti gli ecosistemi sono effettuate attraverso:*
- ” *a) l'individuazione cartografica delle unità ecosistemiche naturali ed antropiche presenti nel territorio interessato dall'intervento;*
  - ” *b) la caratterizzazione almeno qualitativa della struttura degli ecosistemi stessi attraverso la descrizione delle rispettive componenti abiotiche e biotiche e della dinamica di essi, con particolare riferimento sia al ruolo svolto dalle catene alimentari sul trasporto, sull'eventuale accumulo e sul trasferimento ad altre specie ed all'uomo di contaminanti, che al grado di autodepurazione di essi;*
  - ” *c) quando il caso lo richieda, rilevamenti diretti sul grado di maturità degli ecosistemi e sullo stato di qualità di essi;*
  - ” *d) la stima della diversità biologica tra la situazione attuale e quella potenziale presente nell'habitat in esame, riferita alle specie più significative (fauna vertebrata, vegetali vascolari e macroinvertebrati acquatici). In particolare si confronterà la diversità ecologica presente con quella ottimale ipotizzabile in situazioni analoghe ad elevata naturalità; la criticità verrà anche esaminata analizzando le situazioni di alta vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione esistenti ed allo stato di degrado presente.”*

# Ecosistemi



L'ecosistema è l'insieme di fattori biotici e abiotici interagenti tra di loro e contemporaneamente interdipendenti, che costituiscono un sistema unico ed identificabile per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale (quale un bosco, un lago, un fiume, il mare)

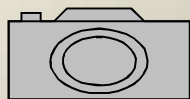


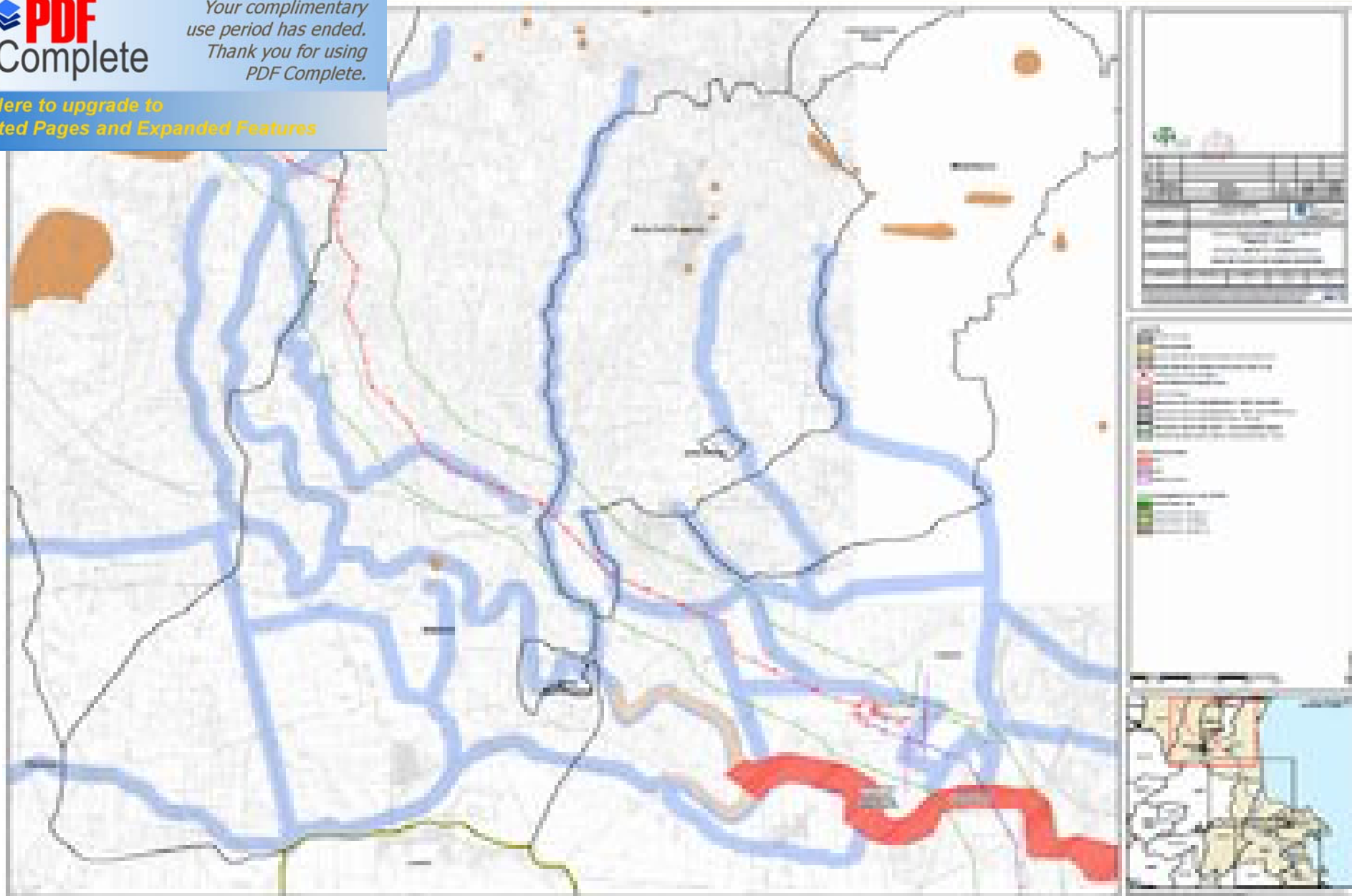
# Ecosistemi

## Caratterizzazione *ante operam*

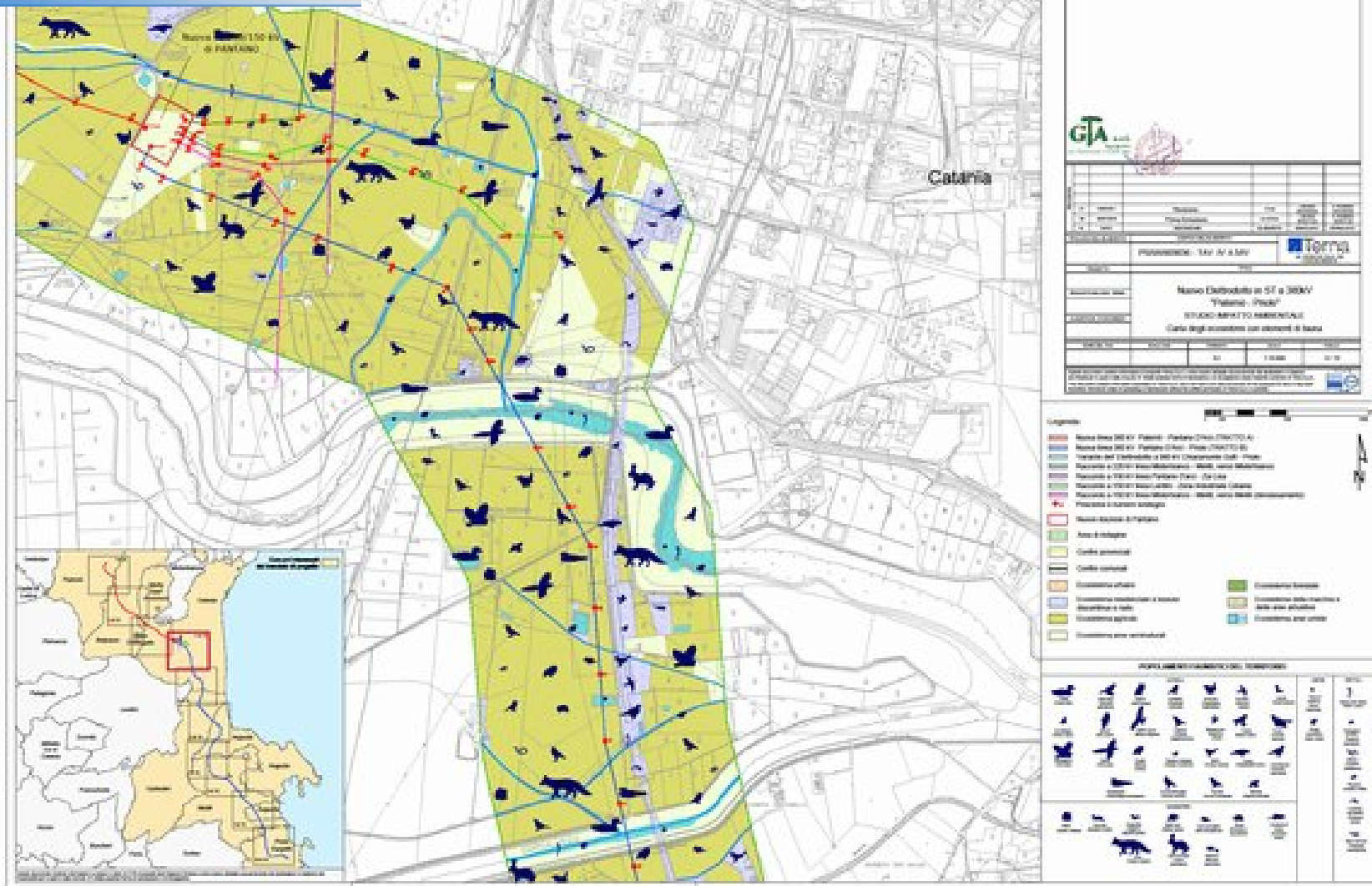
Proposta di revisione del DPCM 27/12/1988

- individuazione e caratterizzazione ecologica di aree protette ai sensi della L. 394/91
- individuazione e caratterizzazione di zone umide di interesse internazionale (zone Ramsar)
- individuazione dei siti Natura 2000
- individuazione e caratterizzazione di altre aree di valore ecologico
- documentazione fotografica e cartografica (scala 1:10000)





Elettrodotto a 380 kV Paternò-Priolo: Carta dei vincoli ambientali



# Ecosistemi

## Analisi degli impatti

### Fase di cantiere

descrizione degli effetti  
diretti, indiretti,  
cumulativi, a breve e  
lungo termine  
potenzialmente indotti  
sulla componente



individuazione delle interazioni con le altre tematiche (sorgenti di rumore, emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, acqua e suolo, alterazione dei circuiti idrici, ecc.)

### Fase di esercizio

descrizione degli effetti  
diretti, indiretti,  
cumulativi, a breve e  
lungo termine  
potenzialmente indotti  
sulla componente



# Ecosistemi

## Principali tipologie di impatto

- ” Disturbo da fonti di inquinamento acustico e luminoso alle zoocenosi
- Frammentazione di habitat e interruzione di corridoi ecologici
  - Alterazione degli equilibri naturali (alterazione delle reti trofiche, riduzione di nicchie ecologiche, ecc.)
  - Riduzione del grado di biodiversità
  - Superamento della capacità portante dell'ecosistema



# Ecosistemi

## Mitigazioni e compensazioni

La progettazione delle opere finalizzate alla mitigazione e alla compensazione ambientale fanno riferimento a quanto previsto specificatamente per le componenti Vegetazione flora e fauna

# Normative e convenzioni internazionali

## Direttive comunitarie

Dir. 92/43/CEE “Habitat”

Dir. 2009/147/CE “Uccelli”

## Normativa italiana

DPR 357/97 - DPR 120/03

L. 157/92

L. 394/91

## Convenzioni internazionali

Ramsar (zone umide di importanza internazionale) 1971

Berna (conservazione vita selvatica e habitat naturali in Europa) 1979

Bonn (specie migratrici) 1983



**VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

# Cos'è la valutazione di incidenza ?

**La valutazione di incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito Natura 2000 (SIC o ZPS), singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.**

# Riferimenti normativi

- **Dir. Habitat 92/43/CEE art. 6**
- **D.P.R. 357/97 art. 5**
- **D.P.R. 120/2003 art. 6**



## 120/03 art. 6 comma 3

*“i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, **uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi**”*

# 120/03 art. 6 comma 3

*“I progetti che interessano in modo diretto o indiretto le aree della Rete Natura 2000 ricomprendono nella procedura di VIA gli elementi relativi alla compatibilità dei progetti stessi con le finalità conservative previste dalla normativa vigente...”*

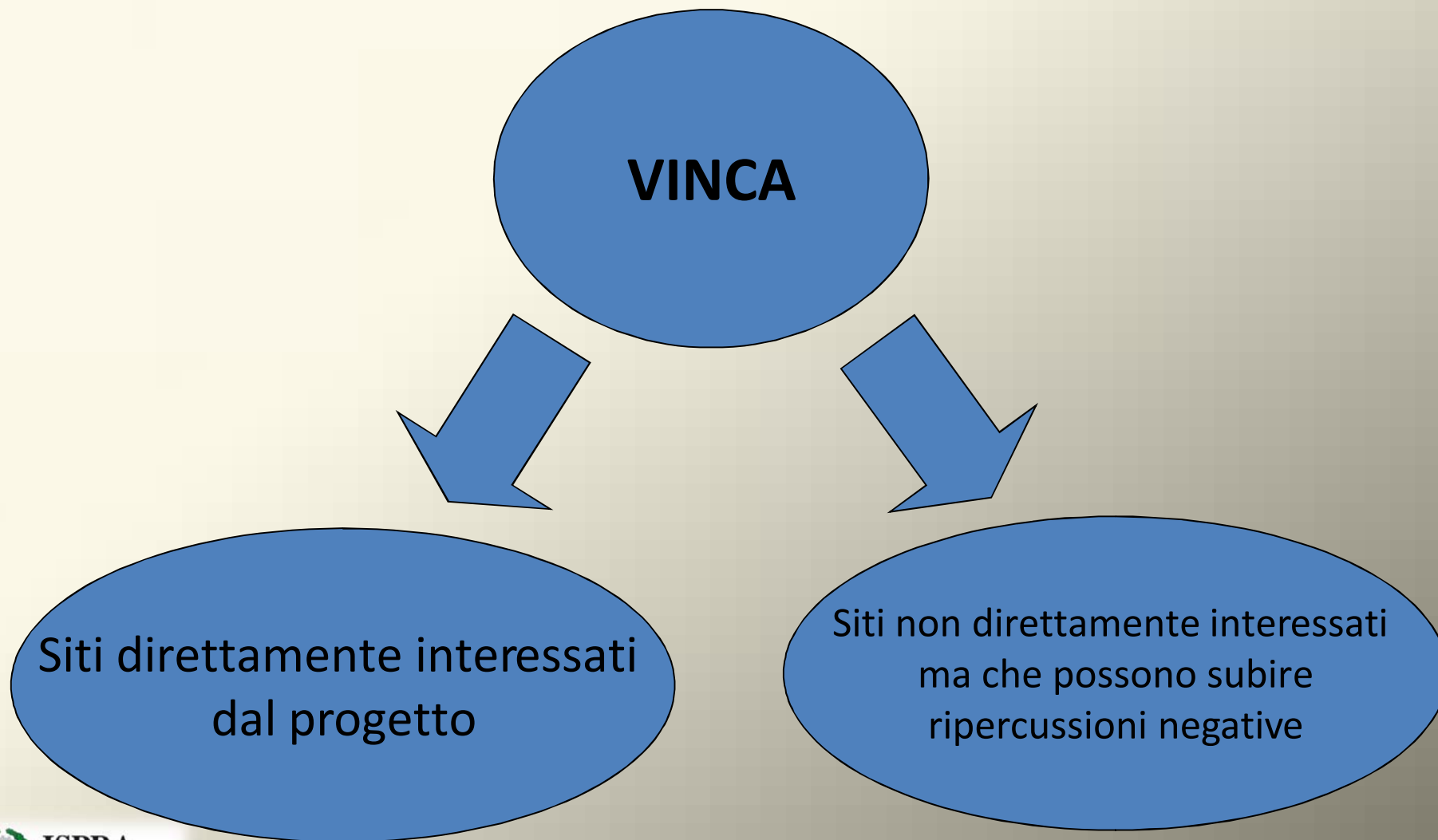
# D.P.R. 120/03 art. 7

*“La rete Natura 2000  
comprende le zone di  
protezione speciale  
previste dalla direttiva  
79/409/CEE...”*





# ambito di applicazione



# ESCLUSIONI

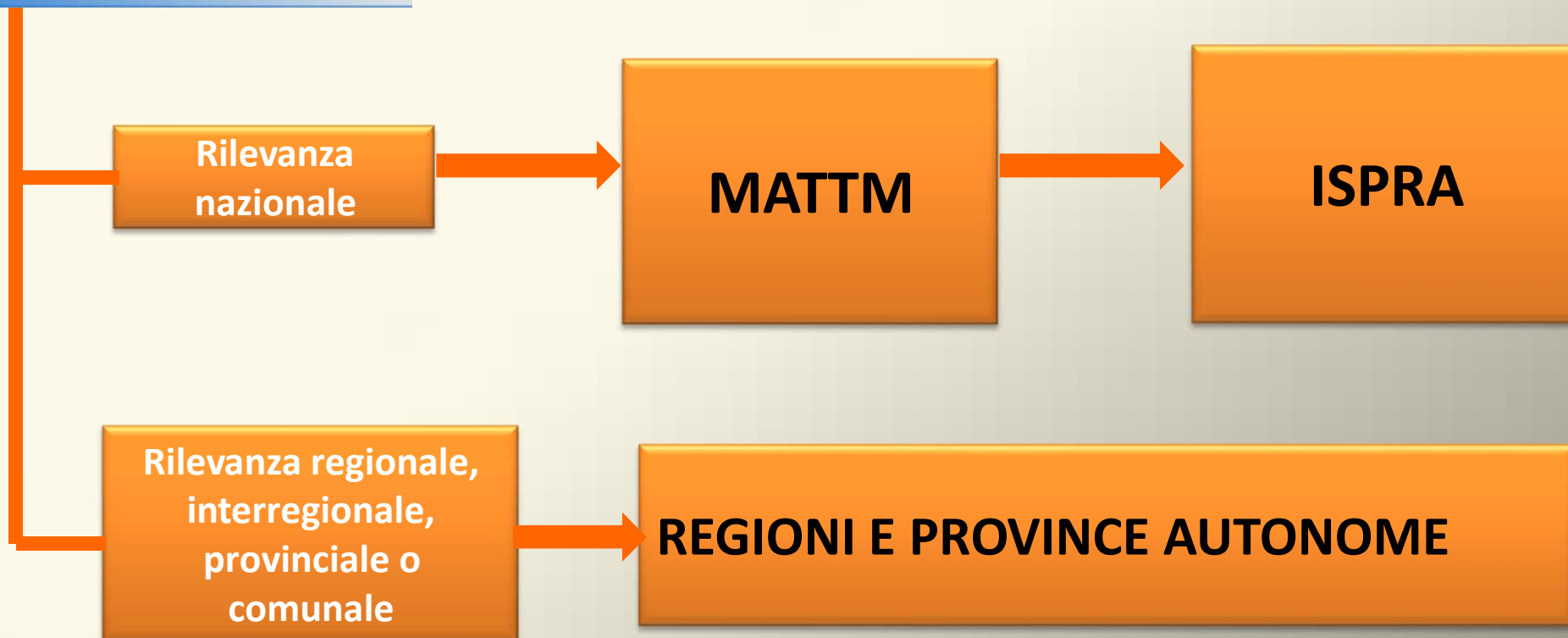
SONO ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI  
INCIDENZA TUTTI I PROGETTI CONNESSI CON  
LA CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL SITO  
NATURA 2000 (DPR 120/03 art. 6)

## 2/06 e s.m.i. art. 10 comma 3

La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.



## Progetti sottoposti a VIA



Per tutte le tipologie di interventi non sottoposte a VIA la valutazione di incidenza deve pervenire alla Regione o Provincia Autonoma interessata

# Come si effettua la Valutazione di incidenza

- “ Verifica (screening) per tutti siti della rete Natura 2000 presenti nel raggio di km 5 dall’opera in progetto
- “ Valutazione “appropriata” per i soli siti per i quali l’incidenza risulti significativa. Lo studio per la valutazione di incidenza, effettuato singolarmente per ciascun sito, costituisce un allegato al SIA e contiene

## Contenuti dello studio di incidenza

Proposta di revisione del DPCM 27/12/1988

- relazione tecnico-descrittiva del progetto
- “ crono programma delle diverse fasi di attività
- “ cartografia con l'ubicazione dell'opera in progetto, delle aree di cantiere ed eventualmente di deposito
- “ descrizione ambientale del sito Natura 2000
- “ individuazione di eventuali criticità e fattori di pressione esistenti

## Contenuti dello studio di incidenza

Proposta di revisione del DPCM 27/12/1988

- “ caratterizzazione degli habitat di interesse comunitario (dir. 92/43/CEE all. I)
- “ caratterizzazione delle specie faunistiche di interesse comunitario (dir. 92/43/CEE all. II e dir. 2009/147/CE all. I), con l'individuazione delle aree di importanza faunistica e degli habitat di specie
- “ elenco e la localizzazione delle specie floristiche di interesse comunitario (dir. 92/43/CEE all. II)
- “ la mappatura delle principali stazioni di presenza delle specie floristiche di interesse comunitario (dir. 92/43/CEE all. II)
- “ la carta degli habitat *sensu* direttiva 92/43/CEE in scala 1:10000 o maggiore, con l'ubicazione dell'opera in progetto, le aree di cantiere e la relativa viabilità di servizio anche se temporanea

## Contenuti dello studio di incidenza

Proposta di revisione del DPCM 27/12/1988

- “ individuazione di altre specie o associazioni faunistiche e floristiche di interesse non ricomprese nei suddetti allegati
- “ la carta della vegetazione in scala 1:10000
- “ la carta degli habitat di specie con la mappatura delle aree di importanza faunistica relative alle specie ( dir. 92/43/CEE all. II e dir. 2009/147/CE all. I)
- “ la documentazione fotografica

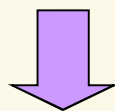


## Le implicazioni delle incidenze ambientali

- “ analisi delle possibili incidenze del progetto singolarmente o congiuntamente ad altri progetti su specie e habitat di interesse comunitario e quindi sulle finalità conservative del sito Natura 2000.
- “ la coerenza con le misure di conservazione del sito (ivi compresi i piani di gestione)
- “ individuazione delle interazioni con le altre tematiche (sorgenti di rumore, emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, acqua e suolo, alterazione dei circuiti idrici, ecc.)

## continuazione delle incidenze

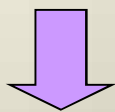
opere di mitigazione



analisi di possibili soluzioni alternative e solo  
qualora l'**incidenza** risultasse **negativa**



opere di compensazione ambientale



localizzazione e tempistica delle opere di  
mitigazione e compensazione

## Misure compensative

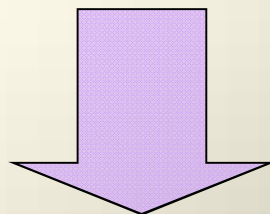
- “ Rappresentano l'ultima risorsa in caso di progetti con effetti negativi sui siti Natura 2000
- “ Ricreazione di un habitat su un sito nuovo da inserire nella Rete Natura 2000
- “ Miglioramento di un habitat su parte di un sito in maniera proporzionale alla perdita dovuta al progetto
- “ In casi eccezionali, proposta di un nuovo sito Natura 2000

## globale della Rete Natura 2000

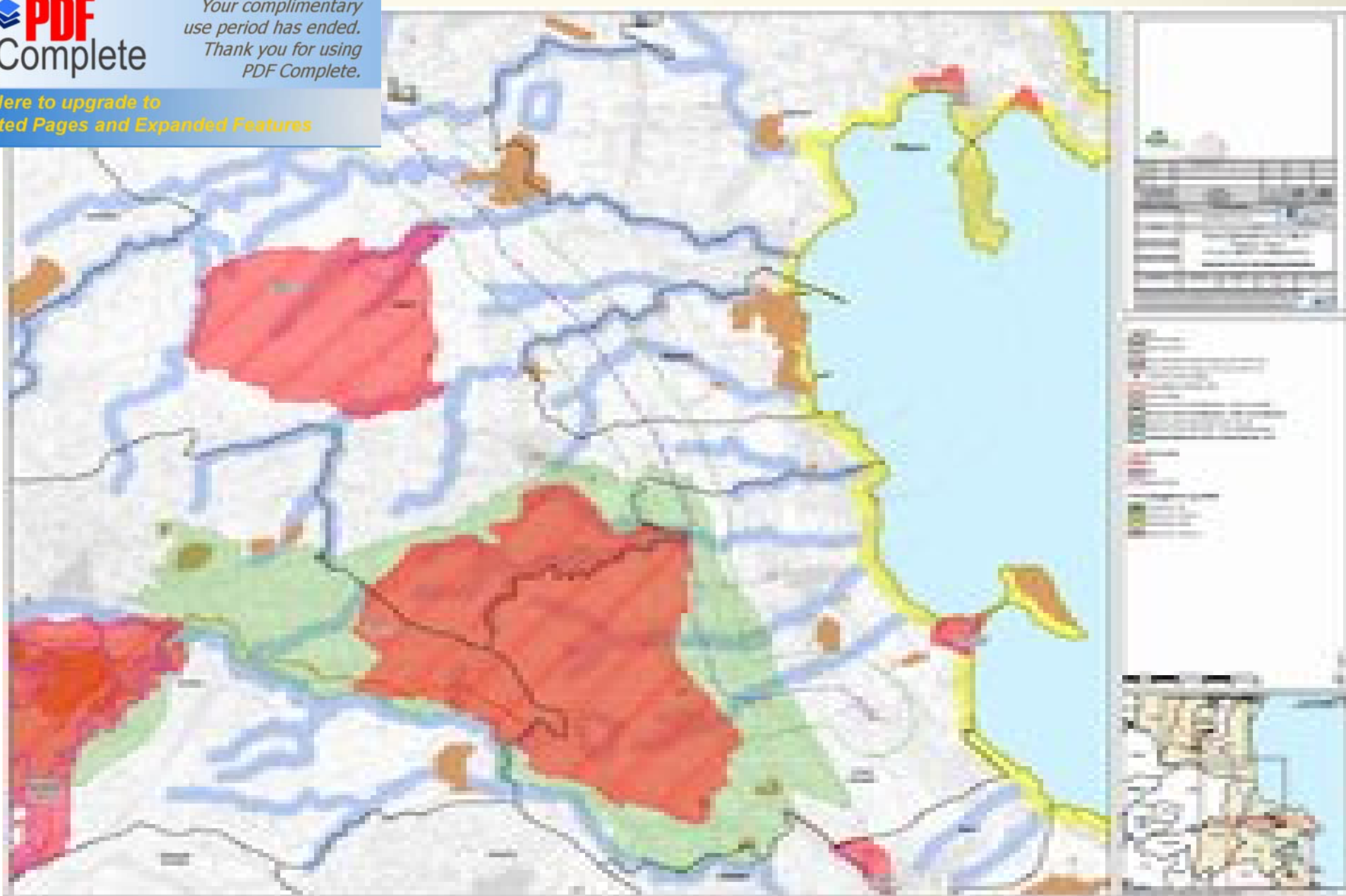
Le compensazioni devono riguardare, in proporzioni comparabili, gli habitat e le specie colpiti negativamente e offrire **funzioni comparabili a quelle che hanno motivato la scelta del sito**. Si dovrà inoltre sostituire adeguatamente il ruolo svolto dal sito rispetto alla distribuzione biogeografica.

# globale della Rete Natura 2000

Comunicazione delle misure compensative  
alla CE



Realizzazione della misura prima della verifica  
del danno al sito interessato

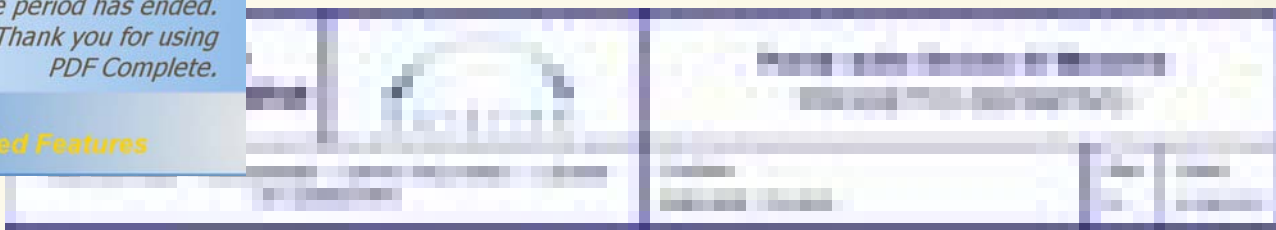


Elettrodotto 380kV Paternò-Priolo



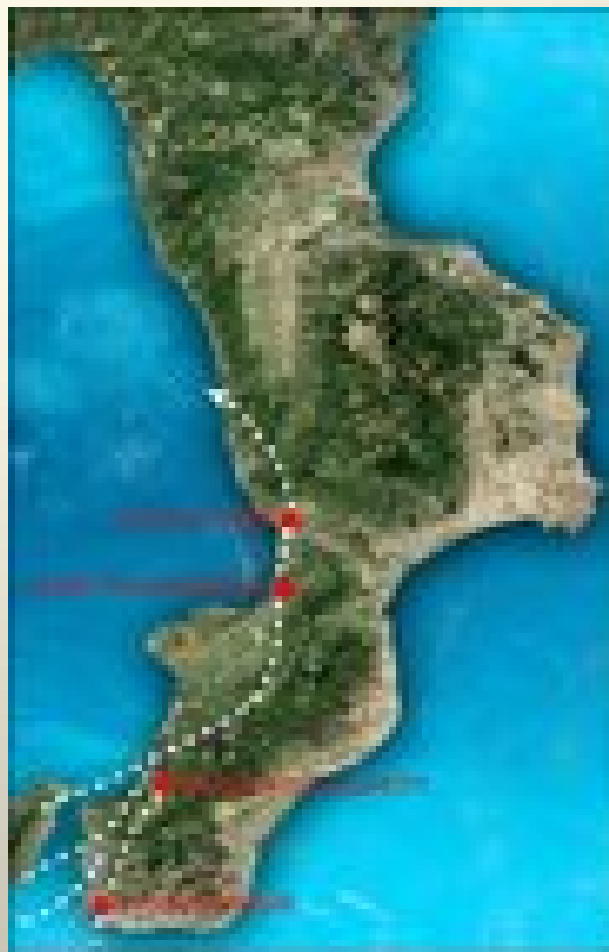
Your complimentary  
use period has ended.  
Thank you for using  
PDF Complete.

[Click Here to upgrade to  
Unlimited Pages and Expanded Features](#)





# Compensazioni





Codice sito

IT400004

NATURA 2000 Data Form

---

## NATURA 2000

### FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI  
D'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

---



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

## COMPONENTI VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**



**Tiziana Pacione È Biologa**